***VINCA*** (*Catharanthus roseus – Vinca minor – vinca major*)

Il nome vinca rosea viene dal latino vincire cioè legare, in riferimento ai suoi fusti striscianti usati per intrecciare ghirlande. È soprannominata “*occhio di bimbo”*, pervinca del Madagascar o promessi sposi. Questi soprannomi sono nati perché nel linguaggio dei fiori la pianta indica fedeltà nei rapporti e perché sui cinque petali che compongono la corolla vi è un occhio di colore diverso.

La vinca appartiene alla famiglia delle Apocynacee.

La pianta viene dall’isola di Magadascar e dalle zone meridionali dell’India, dove cresce un po’ ovunque.

la Vinca è una pianta sempreverde, vigorosa, molto resistente e poco esigente, non teme il caldo, si adatta bene a ogni tipologia di terreno, tuttavia per avere condizioni ideali è preferibile piantarla in un mix di torba, terriccio e terra da giardinoo, **i**n alternativa, vanno bene terreni drenati e soffici, ottenuti mischiando terreno fertile, sabbia e terra di foglie.

Anche se è una pianta resistente, la vinca è sensibile alle basse temperatureè beneportarla al riparo in casa, se d'inverno i valori scendono al di sotto 1°C. In estate, invece, le piante d'appartamento vanno esposte al sole, così che possano svilupparsi meglio. I fiori appassiti e le foglie secche vanno recise tagliandoli alla base. Non bisogna lasciare le foglie secche sulla terra attorno alla pianta perché possono contenere spore fungine.

La vinca sviluppa la tendenza a crescere in cespugli compatti che possono raggiungere anche 60-80 cm di diametro.I fiori sono composti da 5 petali delicati e leggeri come ali di farfalla, possono essere di molti colori, spesso hanno il “cuore” centrale di colore diverso rispetto ai petali, le foglie, di colore verde brillante, in alcune varietà sono solcate da venature decisamente vistose

**Proprietà**

Ha proprietà diuretiche, ipotensive, astringenti. Le foglie hanno proprietà antinfiammatorie e vengono utilizzate, per uso esterno, per trattare le dermatosi. La vincristina è un farmaco antineoplastico, estratto dalla vinca rosea usato in diverse forme tumorali (leucemie, cancro al polmone, del midollo …) somministrato da solo o in associazioni ad altri farmaci, esclusivamente per via endovenosa; molti gli effetti collaterali.

A causa del contenuto di vincristinarisulta tossica e può provocare nausea, febbre e vomito nelle prime 24 ore a partire dall'assunzione. Dopo circa una settimana possono verificarsi insonnia, cefalea, allucinazioni, convulsioni e, in casi gravi, anche il coma.

**Curiosità**

Dai fiori deriva il nome del “color pervinca”, una sfumatura particolare di azzurro-violetto. Donare un mazzo di pervinche rosa, viola o azzurro lilla è una dichiarazione d'amore al destinatario.

Durante il Medioevo e ancora oggi nel folklore popolare le pervinche servono per preparare filtri d'amore. Anche per questo motivo la tradizione voleva che questi fiori fossero sparsi al passaggio degli sposi.

In Italia la vinca era anche un fiore funebre, perché se ne facevano ghirlande da posare sulle bare dei morti bambini.